



Una boccata d'ossigeno

Belli e selvaggi, prescelti fin dall'antichità per la costruzione di eremi, chiese e fortezze, i **Monti Lucretili** sono la meta dell'escursione organizzata per domenica prossima dal circolo «Milipiedi» della Lega per l'ambiente. Da **Marcellina**, camminando tra ruderi abbandonati e abbarbicati alla roccia, tra faggi e suggestivi panorami che si aprono sulla piana di Roma, il mare e l'Abruzzo, si arriverà sul **Monte Morra**, per poi discendere per **San Polo dei Cavalieri**, il «Milipiedi» si trova in via Marziale 36; le informazioni si possono avere ai numeri 3250309 - 3496133 (chiedere di Stefano Mariani). A piedi o con gli sci da fondo, dopodomani, si potranno seguire gli «Escursionisti Verdi» per una gita facile fino al **Parco Nazionale d'Abruzzo**. L'itinerario è quello che dal **Rifugio del Diavolo** conduce alle sorgenti della **Prata**, nel pianoro della valle **Ciccranna**. «Escursionisti verdi» via Matilde di Canossa 34 - Tel. 426895. Gli sci da fondo sono invece di rigore (se non si hanno si potranno affittare sul posto), per poter partecipare domenica prossima all'uscita del «Gresalp», in auto fino ai **Piani di Pezza** per poi scivolare sulla neve ammesso, ovviamente, che ci sia. Proposta facile adatta anche ai principianti. È invece necessaria maggiore esperienza per l'escursione che sempre il «Gresalp» ha in programma per domani: da **Ovindoli ai Piani di Pezza** per il valico del **Ceraso** per cinque ore di percorrenza, naturalmente con gli sci ai piedi. Per entrambe le proposte l'appuntamento è in via Dei Fiorentini, 82 alle ore 7. Per la gita di sabato rivolgersi a W. Catalani tel. 2305135; per quella di domenica a M. Zeppa tel. 821421. Mezzi propri e pranzo al sacco. **Arrampicarsi su cascate gelate** non deve essere un'attività semplice: se si vuole imparare si può approfittare del corso di introduzione organizzato da «La Montagna iniziati» che dopodomani farà la prima delle quattro uscite domenicali (le altre sono previste per il 19 e 26 gennaio, il 2 febbraio). Le cascate sono quelle dei **Monti della Laga** e per l'occasione, sono a disposizione di allievi già in possesso di una buona tecnica di arrampicata su roccia. La quota di partecipazione è di lire 350.000. Gli spiriti meno temerari, che al ghiaccio preferiscono lo sci di fondo **escursionistico** hanno ancora qualche giorno di tempo (fino al 14 gennaio) per iscriversi al corso introduttivo, sempre a firma de «La Montagna». La quota di partecipazione di lire 400.000 comprende dispense, assicurazione, trasporti e la sistemazione in albergo, con trattamento di mezza pensione, per il week-end. Se le temperature rigide della montagna in inverno sventano, o se comunque non si intende lasciare la città, si può tuttavia combinare attività fisica e «militanza» ecologica aderendo alla **Festa della bicicletta e del pedone** organizzata dalla ciclo-associazione «Sherwood», dal Wwf dalla Uisp Lega Ciclismo e altri, per domenica prossima. Appuntamento alle 10 in piazza Augusto Imperatore.

Dopo il blocco della discarica di Malagrotta è sempre emergenza nei 70 comuni che non possono più svuotare i cassonetti perché non sanno dove andare a scaricarli

Un'interrogazione del senatore verde Pollice al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo «È il frutto di una cattiva amministrazione» Critiche dai consiglieri regionali pds

Pomezia e Castelli affogati dai rifiuti

Approda al Senato l'emergenza rifiuti che sta dilagando nella provincia di Roma dopo la decisione della giunta regionale di chiudere a settanta comuni la discarica di Malagrotta. Il senatore verde, Guido Pollice, ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'Ambiente. I gravi ritardi nell'applicazione del piano regionale dei rifiuti sono stati sottolineati anche dai consiglieri regionali del Pds.

l'apertura della discarica di Pomezia. Un'ipotesi che ha già trovato la ferma opposizione degli abitanti della zona, dove l'altro l'Annu da quattro giorni non raccoglie la spazzatura.

Al ministro Ruffolo, Pollice ha chiesto di sapere, ad esempio, a cosa sia legata l'insistenza del Presidente della giunta regionale Rodolfo Gigli che si ostina a voler aprire con ordinanze regionali discariche in località con grandi problemi di idoneità ambientale. Ma anche di conoscere quali siano i criteri degli affidamenti delle discariche alle società di gestione. E di capire infine cosa stia impedendo il già sancito passaggio delle deleghe sui rifiuti dalla Regione Lazio alla Provincia. «È incredibile - rileva il senatore Guido Pollice - che dopo un anno e mezzo non si dia ancora applicazione ad una legge come la 142/90 che, seppur con molti limiti,

doveva dare migliore impulso alla risoluzione di problemi come quello dei rifiuti, puntando alla programmazione e al coordinamento».

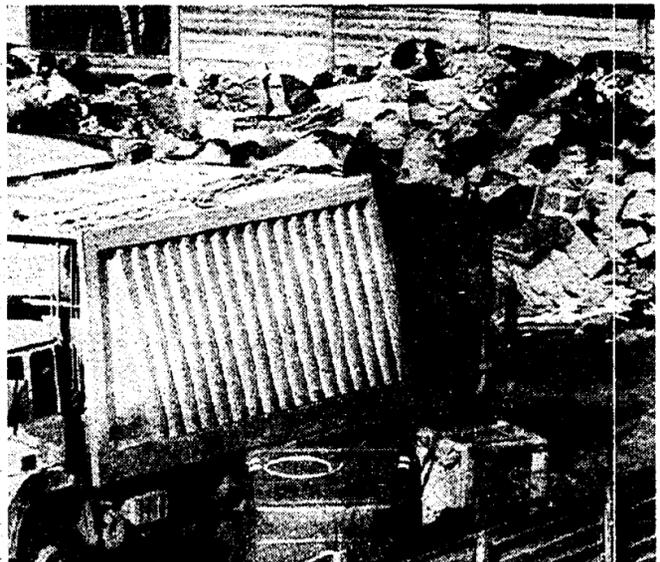
I consiglieri regionali del Pds sono intervenuti ieri con due distinte dichiarazioni per sottolineare due aspetti dello stesso problema. Nella prima, firmata dai consiglieri Paladini, Meta e Vitelli, il presidente della giunta regionale Gigli viene accusato di aver adottato «con grande leggerezza e ritardo» la decisione di chiudere la discarica di Malagrotta ai settanta comuni della cintura di Roma che ne usufruivano. Ritardo perché da tempo gli abitanti di Malagrotta e di Ponte Galeria protestavano. Leggerezza perché nel provvedimento la giunta non ha ritenuto opportuno indicare ai comuni interessati soluzioni alternative, senza peraltro interessare della questione la Provincia. «Il piano dei rifiuti è completamente fal-

lito - scrivono i consiglieri pds - I comuni sono nel caos, mentre l'inquinamento cresce. Quello dei rifiuti, più che un problema da risolvere, è ormai diventato un vero e proprio affare».

L'altra dichiarazione è firmata dal consigliere Renzo Carella. «Trovo arrogante e scomposto - scrive Carella - l'atteggiamento del presidente della giunta regionale Gigli che si ri-

volge al prefetto con il chiaro intento di ottenere con la forza il rispetto dell'ordinanza che autorizza i lavori della discarica di Pomezia. Sono mesi che il gruppo regionale del Pds chiede a Gigli di convocare su questo tema una conferenza di servizio, alla quale siano chiamati ad intervenire Regione, Provincia, Comune di Pomezia, responsabili dell'acque-

dotto Carano e rappresentanti dei cittadini. Prima di passare alla realizzazione di quell'impianto molti dubbi dovranno essere fugati, compreso quello che riguarda l'eventuale inquinamento che la discarica provocherebbe sull'acquedotto. Perciò chiediamo al prefetto Caruso di intervenire non inviando la polizia, bensì convocando lui stesso la conferenza di servizio».



Il deposito dei mezzi della Nettezza urbana a Marino, simbolo dell'emergenza-rifiuti che sta dilagando nella provincia di Roma. Dopo la chiusura a settanta comuni della discarica di Malagrotta, il deposito si è trasformato in un immondezzale

«Immondizia d'oro» a Tarquinia Denunce ai giudici ignorate?

Lo scandalo delle tangenti per la discarica di Tarquinia è venuto alla luce con quasi un anno di ritardo. E la responsabilità è della Procura della Repubblica di Civitavecchia che non ha tenuto nel dovuto conto decine di denunce ed esposti. È quanto sostiene l'onorevole Quarto Trabacchini, deputato del Pds, che ieri ha presentato due interrogazioni al ministro degli Interni e di Grazia e Giustizia.

Lo scandalo delle tangenti nella gestione della discarica di Tarquinia, che ha già portato in carcere l'ex presidente della Provincia di Viterbo e l'assessore all'ambiente, entrambi socialisti, poteva essere scoperto con qualche mese di anticipo se la Procura della Repubblica di Civitavecchia avesse tenuto nel dovuto conto le denunce e gli esposti che già dalla fine del '90 si erano accumulate sulle scrivanie dei magistrati. E quanto sostiene

l'onorevole Quarto Trabacchini, deputato del Partito democratico della sinistra, che ieri ha presentato due diverse interrogazioni ai ministri competenti.

«Continuo a pensare e a credere che la magistratura viterbese voglia andare fino in fondo in questa vicenda - ha detto ieri Trabacchini - ma proprio per questo non può essere sottovalutata la responsabilità della Procura di Civitavecchia che non ha

tenuto conto per mesi degli esposti e delle denunce che già lasciavano intravedere irregolarità nella gestione della discarica di Tarquinia. Ed è bene ribadire che il presidente della giunta regionale non può cavarsela nascondendo responsabilità e competenze ben precise. Ma come cittadino, mi interessa innanzitutto mettere in luce le gravi responsabilità politiche e amministrative che sono all'interno di quel sistema di potere che è alla base del-

l'accordo Dc-Psi-Laici che guida la Regione e che ancor prima governava la giunta provinciale e ancor prima Tarquinia. La vicenda della discarica nasce in quel sottobosco politico, nei rapporti tra Dc e Psi. Per quanto riguarda Tarquinia è bene ricordare che la vicenda cominciò proprio quando era sindaco il senatore socialista Roberto Meraviglia».

Sono due dunque le interrogazioni, presentate rispetti-

vamente al ministro degli Interni e a quello di Grazia e Giustizia. Al ministro degli Interni Trabacchini ha chiesto se non intenda chiedere chiarimenti al commissario di governo presso la Regione Lazio in merito agli atti amministrativi che hanno indotto la giunta ad autorizzare la sovradimensionata e privata discarica di Tarquinia e contemporaneamente ad impedire l'apertura di quella a partecipazione pubblica di Civitacastellana. Al ministro

di Grazia e Giustizia ha chiesto invece se sia a conoscenza dei motivi che hanno spinto il procuratore della Repubblica di Civitavecchia a non prendere in alcuna considerazione i fatti segnalati e documentati per tempo. Il deputato pds ha concluso l'interrogazione ipotizzando, qualora fossero ravvisate omissioni nella valutazione delle denunce, una segnalazione in tal senso al Consiglio superiore della Magistratura.

Proseguono nel frattempo gli accertamenti del sostituto procuratore della Repubblica di Viterbo, Salvatore Vecchione. Oltre agli arresti dei due socialisti, Lodovico Micci e Claudio Casagrande, entrambi accusati di concorso in corruzione e concussione, l'inchiesta ha portato al coinvolgimento dei titolari della discarica di Tarquinia, i fratelli Castelnovo, e di altre persone sui nomi delle quali però il magistrato continua a tenere un rigoroso riserbo.

L'Ufficio elettorale della federazione romana del Pds comunica a tutti i segretari delle Unità di base che in riferimento alla lettera riguardante gli scrutatori e presidenti di seggio per le prossime elezioni politiche, la data di consegna dei moduli con i dati anagrafici da compilare è stata prorogata al **10 gennaio 1992**

L'UDITO È UN BEL DONO DELLA NATURA

Se presenta un difetto correggiamolo con piccolissime protesi che consentono di sentire bene, per non rimanere isolati



Visitate - chiamate, anche a domicilio, i centri

MAICO

Per la sicurezza dei suoi prodotti concede DUE ANNI DI GARANZIA L'ULTIMA NOVITÀ IN ESCLUSIVA: LA PROTESI COMPUTERIZZATA

DIFFIDATE DELLE PERSONE O DITTE CHE FALSAMENTE SI SPACCIANO PER MAICO - INFORMATECI - GRAZIE

ROMA - sede centrale
via Venti Settembre, 95 - Tel. 4814076 - 4881725
via Flavio Stilicone, 11 - Tel. 7140314
CIAMPINO - via Mura dei Francesi, 159 - Tel. 7963545
OSTIA - via Santa Monica, 4 - Tel. 5604067 - 5623209
LATINA - corso Matteotti, 222 - Tel. 0773/661234

SE IL VOSTRO MEDICO SUGGERISCE UNA DITTA DI SUA FIDUCIA, NEL VOSTRO INTERESSE, VI CONSIGLIAMO DI CONSULTARE ANCHE I NOSTRI CENTRI MAICO

Alla Clientela presente e futura Augura BUON NATALE e felice Anno Nuovo